

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 44 (1987)

Heft: 1

Artikel: L'artista "sportivo" dell'anno : Kurt Wirth, pittore, grafico e designer

Autor: Lörtscher, Hugo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000039>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

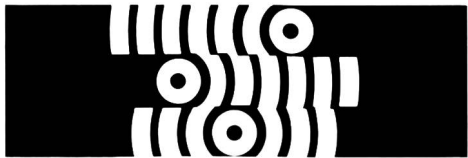
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.12.2024

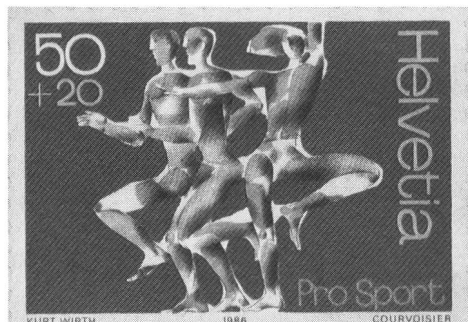
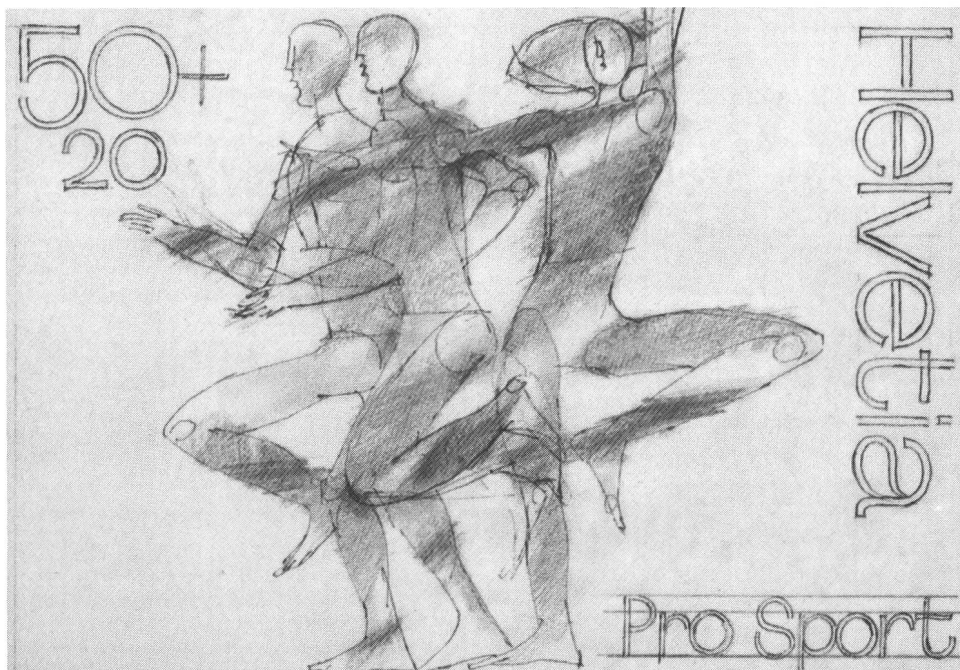
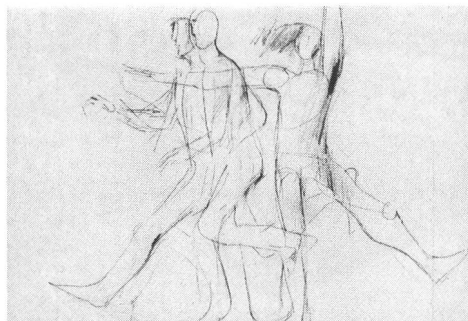
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



L'artista «sportivo» dell'anno

Kurt Wirth, pittore, grafico e designer

Fototesto di Hugo Lörtscher, adattato dalla redazione



«Un cuore per lo sport svizzero»: con questo slogan, poco meno di un anno fa, veniva lanciato, in 17,5 milioni di esemplari, il francobollo Pro Sport con soprattassa. E cuore hanno dimostrato pure i giornalisti sportivi svizzeri che, lo scorso 27 dicembre, hanno premiato l'artista bernese Kurt Wirth per, appunto, i suoi meriti artistici legati allo sport, l'autore del francobollo sportivo. Wirth è nato nel 1917 a Berna, città alla quale è sempre rimasto fedele. Allievo di August Farrer, è appena ventenne quando apre un proprio atelier, guadagnandosi la vita come reporter volante al servizio della stampa quotidiana e di riviste.

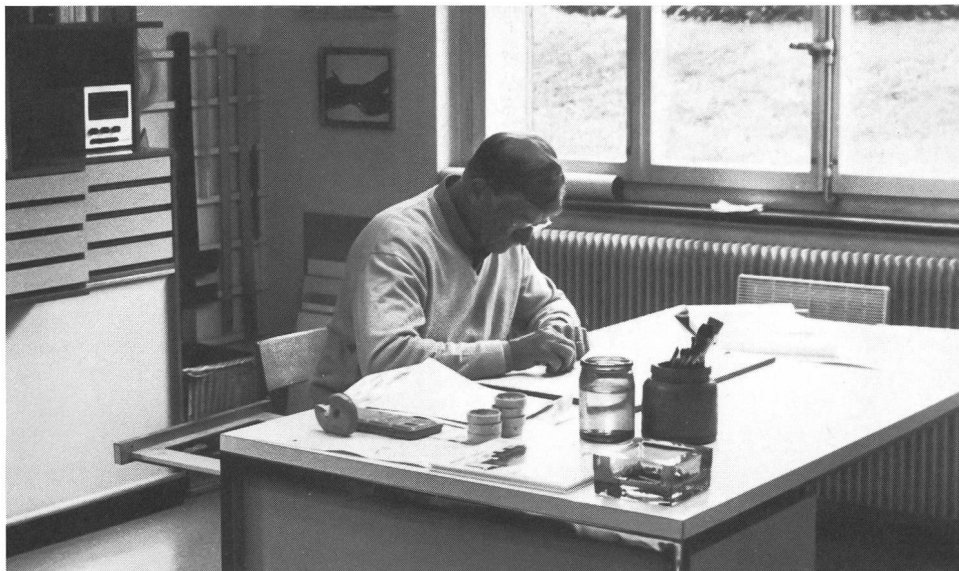


I suoi soggiorni di studio a Parigi, Londra, Nuova York, San Francisco, Spagna, Grecia, Italia ed Estremo Oriente danno forma e contenuto alla sua creazione artistica e ne plasmano la personalità. Segue la strada indicata dai maestri dell'astrattismo, traccia ancor oggi presente nelle sue opere.

Ha illustrato, nello spazio di dieci anni, qualcosa come 250 copertine di libri editi dalla Tascabili Fischer. Negli anni '50 si dedica agli affissi pubblicitari (Swissair, FFS, turismo in generale) e firma prospetti ed esposizioni per l'industria. Accanto a ciò crea una serie di libri artistici (per esempio sui costumi svizzeri, sulle case tipiche del canton Berna).

In Wirth non esiste il conflitto fra espressione grafica e pittorica: sono complementarie l'un l'altra. Ma l'artista bernese non è solo pittore e grafico: è anche un eccellente maestro. Dal 1971 insegna composizione e struttura dell'immagine presso la Scuola delle arti applicate di Berna e, nel proprio atelier, forma giovani speranze della grafica elvetica. Senza tralasciare le innumerevoli pubblicazioni scritte sulla pittura e sul disegno.

Ma quali sono le relazioni di Wirth con lo sport? Se considerate nell'opera glo-



bale, piuttosto modeste. Comunque, l'ex-atleta di punta della GGB di Berna, ha sempre, anche se sporadicamente, inserito temi sportivi nella sua creazione artistica. Abbiamo, agli inizi, l'affisso dei Campionati europei di atletica leggera del 1954 a Berna, al quale seguono quelli per il centro di sci di Rüşschegg e delle gare del Lauberhorn. La sua opera del genere più recente è il francobollo Pro Sport.

Wirth è stato incaricato dalle PTT – con altri 9 artisti, di progettare il nuovo valore filatelico al favore dello sport svizzero. Concorso che ha vinto. La motivazione della giuria (della quale facevano parte Hans Erni e Celestino Piatti) sottolinea che il lavoro di Kurt Wirth pone in modo ideale l'uomo al centro, senza però trascurare la dinamica e il movimento alla base di ogni gesto sportivo. □



Esperimento scenico fra il grafico K. Wirth e la danzatrice A. Parekh.